



COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI

(Prov. di Cremona)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149

INDICE

1	La Relazione di Inizio Mandato	3
1.1	Premessa	3
1.2	I riferimenti normativi e contabili	3
1.2.1	<i>La normativa.....</i>	<i>3</i>
1.2.2	<i>I riferimenti contabili</i>	<i>3</i>
1.2.3	<i>Considerazioni dell'Organo di Revisione.....</i>	<i>4</i>
2	La Situazione Finanziaria e Patrimoniale	4
2.1	Gli atti contabili	4
2.2	Il Saldo di Cassa	5
2.3	Il Risultato della Gestione di competenza	5
2.4	Il Risultato della Gestione Finanziaria	6
2.5	Il Patto di Stabilità Interno	6
2.6	Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7
2.7	L'analisi della gestione dei Residui	7
2.7.1	<i>L'anzianità dei residui.....</i>	<i>8</i>
2.8	I debiti fuori bilancio	8
2.9	I parametri di riscontro della deficiarietà strutturale	8
2.10	La situazione patrimoniale	9
2.11	Le partecipate	10
3	La Situazione dell'Indebitamento	10
3.1	Il rispetto del limite di indebitamento	10
3.1.1	<i>Ricostruzione dello stock di debito.....</i>	<i>10</i>
3.1.2	<i>Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere.....</i>	<i>11</i>
3.2	I Contratti di Leasing	11
4	Certificazione.....	11

1 La Relazione di Inizio Mandato

1.1 Premessa

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

1.2 I riferimenti normativi e contabili

1.2.1 La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato approvato il 9/7/2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale il 24/4/2014 con deliberazione n. 9 esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 17/6/2014 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall' *Articolo 224 del TUEL 267/2000* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

1.2.2 I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;

relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;

certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno dell'esercizio 2013;

elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

delibere dell'organo consiliare n. 30 del 29/9/2011, n. 24 del 28/9/2012, n. 25 del 30/9/2013, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)

inventario generale dell'Ente;

nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2012 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);

ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

1.2.3 Considerazioni dell'Organo di Revisione

Considerato che l'organo di revisione ha verificato utilizzando nello svolgimento della propria attività di controllo e ove consentito, motivate tecniche di campionamento, in particolare riscontrando:

la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

la corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili di programmazione o di rendicontazione con quelli risultanti dalle scritture contabili;

il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

il rispetto del patto di stabilità;

il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010

i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;

la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;

l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Si evidenzia quanto segue:

2 La Situazione Finanziaria e Patrimoniale

2.1 Gli atti contabili

La situazione viene analizzata con riferimento ai dati di chiusura dell'esercizio 2013 di cui è stato approvato il rendiconto di gestione.

Tutti i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da mancanza di erogazione dei contributi erariali nonché da differenti tempistiche tra incassi di tributi locali e necessità di effettuare pagamenti.

2.2 Il Saldo di Cassa

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01/01/2013			496.690,58
Riscossioni	1.269.059,38	3.489.264,96	4.758.324,34
Pagamenti	1.403.005,13	3.259.343,85	4.662.348,98
Fondo di cassa al 31/12/2013			592.665,94

2.3 Il Risultato della Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 111.993,39 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.681.118,29
Impegni	(-)	4.793.111,68
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-111.993,39

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.489.264,96
Pagamenti	(-)	3.259.343,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	229.921,11
Residui attivi	(+)	1.191.853,33
Residui passivi	(-)	1.533.767,83
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-341.914,50
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-111.993,39

Al riguardo si precisa quanto segue: il disavanzo di gestione deriva principalmente dal fatto che nell'esercizio 2013 è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento per un importo di euro 354.156,00.

2.4 Il Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	38.462,04		120.000,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	134.267,13	362.370,75	203.273,58
TOTALE	172.729,17	362.370,75	323.273,58

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 203.273,58 è stato applicato al bilancio di previsione 2014 per un importo di € 167.720,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

2.5 Il Patto di Stabilità Interno

L'obiettivo risulta determinato negli ultimi tre esercizi come segue:

anno 2011	ente non soggetto
anno 2012	ente non soggetto
anno 2013	Euro 286.000,00

L'ente ha provveduto in data 28/3/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013), da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013 avendo conseguito un risultato positivo di euro 295.000,00.

Le sanzioni previste in caso di inadempimento sono:

Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;

Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;

Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

2.6 Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno 2014, ammonta ad euro 209.696,63 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014 pari ad € 4.326.734,39, determina un tasso medio del 4,8465%.

Il Comune non ha in essere operazione di indebitamento garantite con fideiussioni o lettere di patronage.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,6%.

Si rammenta che l' art. 204 TUEL 267/2000 prevede un'incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8% per gli esercizi 2012 e 2013 e pari al 6% per l'esercizio 2014.

2.7 L'analisi della gestione dei Residui

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.488.728,12	1.126.293,18	357.376,42	1.483.669,60	5.058,52
C/capitale Tit. IV, V	1.176.603,62	121.889,25	1.054.714,37	1.176.603,62	
Servizi c/terzi Tit. VI	28.085,29	20.876,95	7.208,34	28.085,29	
Totale	2.693.417,03	1.269.059,38	1.419.299,13	2.688.358,51	5.058,52

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	1.277.904,76	987.213,60	212.905,87	1.200.119,47	77.785,29
C/capitale Tit. II	1.405.791,65	306.487,21	1.099.134,99	1.405.622,20	169,45
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	144.040,45	109.304,32	34.736,13	144.040,45	
Totale	2.827.736,86	1.403.005,13	1.346.776,99	2.749.782,12	77.954,74

L'anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	27.937,44	14.758,97	14.172,36	18.454,10	31.496,51	36.729,60	143.548,98
di cui Tarsu	24.631,11	13.282,38	11.661,62	16.783,81	18.527,66	27.520,08	
Titolo II							
Titolo III	458,14	1.285,04	14.269,42	11.530,19	23.655,15	162.629,50	213.827,44
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV		3.522,68	3.522,68	1,40			7.046,76
Titolo V	10.633,49				30.337,09	1.006.697,03	1.047.667,61
Titolo VI				4.618,19	932,62	1.657,53	7.208,34
Totale	39.029,07	19.566,69	31.964,46	34.603,88	86.421,37	1.207.713,66	1.419.299,13

PASSIVI							
Titolo I	27.871,14	1.884,29	4.167,67	13.953,13	56.698,16	108.331,48	212.905,87
Titolo II	11.059,49	9.683,77	8.173,78	7.369,91	39.172,08	1.023.675,96	1.099.134,99
Titolo III							
Titolo IV	20.532,21	2.990,63	1.500,00	3.521,00	6.192,29		34.736,13
Totale	59.462,84	14.558,69	13.841,45	24.844,04	102.062,53	1.132.007,44	1.346.776,99

2.8 I debiti fuori bilancio

L'ente non ha rilevato nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

2.9 I parametri di riscontro della deficiarietà strutturale

L'ente nell'ultimo rendiconto approvato, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato all'ultimo rendiconto approvato.

2.10 La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO						
	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.218,64	1.440,71			6.080,09	7.579,26
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.233.599,00	279.130,58		10.000,00	534.490,32	13.988.239,26
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	260.683,55	8.015,90	12.026,95			256.672,50
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.506.501,19	288.587,19	12.026,95	10.000,00	540.570,41	14.252.491,02
CREDITI	2.744.363,98	4.371.922,13	4.450.175,65		46.040,00	2.620.070,46
DISPONIBILITA' LIQUIDE	496.690,58	4.758.324,34	4.662.348,98			592.665,94
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.241.054,56	9.130.246,47	9.112.524,63	0,00	46.040,00	3.212.736,40
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.114,80			23.054,59	12.114,80	23.054,59
TOTALE DELL'ATTIVO	17.759.670,55	9.418.833,66	9.124.551,58	33.054,59	598.725,21	17.488.282,01
CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO						
	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
PATRIMONIO NETTO	6.466.554,42	5.126.179,83	4.702.831,29	-286.337,78	249.793,56	6.353.771,62
CONFERIMENTI	4.745.374,49	62.776,67			138.562,33	4.669.588,83
DEBITI	6.337.372,32	4.229.877,16	4.421.720,29			6.145.529,19
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	210.369,32			319.392,37	210.369,32	319.392,37
TOTALE DEL PASSIVO	17.759.670,55	9.418.833,66	9.124.551,58	33.054,59	598.725,21	17.488.282,01

2.11 Le partecipate

PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE					
ANNO DI RIFERIMENTO	SOCIETA'	ATTIVITA'	RISULTATO ECONOMICO DEL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO	PATRIMONIO NETTO AZIENDA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
2013	PADANIA ACQUE SPA	Fornitura acqua, reti fognarie, depurazione	221.074,00	35.947.149,00	0,98
2012	CASALASCA SERVIZI SPA	Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti	162.324,00	1.153.796,00	0,10
AZIENDE SPECIALI E CONSORZI					
	CONSORZIO ENERGIA VENETO	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata			0,90
	AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE	organizzazione del servizio idrico integrato			1,10
	AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	esercizio di funzioni assistenziali educative socio- sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale, gestione associata servizi alla persona			2,61

3 La Situazione dell'Indebitamento

3.1 Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
4,3 %	4,47 %	5,52 %

3.1.1 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	3.942.469	4.042.356	4.915.427
Nuovi prestiti	220.000	1.000.000	-
Prestiti rimborsati	120.113	126.929	140.726
Estinzioni anticipate	-	-	-
Altre variazioni +/-(da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	4.042.356	4.915.427	4.774.701

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	159.277	167.573	214.844
Quota capitale	120.113	126.929	146.302
Totale fine anno	279.390	294.501	361.146

3.1.2 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

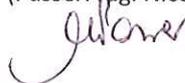
L'Ente non ha mai sottoscritto strumenti finanziari derivati.

3.2 I Contratti di Leasing

L'ente non ha mai stipulato contratti di locazione finanziaria.

Casalbuttano, 1/8/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Passeri rag. Nicoletta)



4 Certificazione

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati vengono esposti secondo lo schema e la metodologia per la redazione delle certificazioni e/o dei pareri al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione a cura dell'Organo di Revisione Contabile ex articoli 161 e 239 del TUEL o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, e corrispondono ai dati elaborati e contenuti nei medesimi documenti.

Casalbuttano, 1/8/2014

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Maurizio Pellizzer)



Casalbuttano, 1/8/2014

IL SINDACO
(prof. Gian Pietro Gardi)

